Data: 13/08/2017

Pagina: 43 Foglio: 1

LA LETTERA

Tav, arrivano le compensazioni Ma non è finita

aro direttore, il Cipe ieri ha finalmente approvato, spero in via definitiva, le risorse per le opere di compensazione della Torino-Lione. Negli ultimi 4 anni la burocrazia romana aveva cercato di far saltare questi 100 milioni per la Val di Susa, uno scippo impedito grazie alla caparbietà di alcuni di noi.

Sia chiaro, nulla è garantito per sempre, ma oggi possiamo guardare con maggiore fiducia al futuro. E il futuro significa utilizzare queste risorse per interventi strutturali in modo da accompagnare realmente la riconversione di alcune zone o di consolidare le antiche vocazioni turistico/ricettive. Per fare questo sarà ancora più importante il ruolo dell'Osservatorio diretto dall'architetto Foietta, a cui va riconosciuto il grande lavoro, non solo tecnico ma anche di pazienza, fatto per non perdere queste risorse.

Non credo che sia né utile né necessario rivolgere appelli a quel che resta del movimento No Tav. Gli esponenti grillini in compagnia del centro sociale Askatasuna non hanno interesse al futuro della Valle, per loro la Torino-Lione è un totem attorno al quale continuare la loro battaglia contro lo sviluppo per i primi o contro lo Stato per i secondi.

Serve invece proseguire sulla via della progettazione avviata cercando di consolidare l'alleanza con i cittadini e le organizzazioni di rappresentanza, dimostrando che i progetti sono veri e che le istituzioni sono al loro fianco.

Il Tav è ormai una realtà, il primo appalto da 50 milioni è stato bandito da Telt e nei prossimi mesi ne verranno banditi altri. La scommessa sarà vinta se il nostro sistema territoriale saprà essere protagonista di quest'opera che per valore è l'investimento più importante per Torino e per il Piemonte degli ultimi 15 anni.

Imprese che potranno lavorare e posti di lavoro che si creeranno saranno la prossima sfida che ci attende.

Serve l'impegno di tutti per vincerla, delle istituzioni, dei territori e di tutti i cittadini dotati di buon senso.

Stefano Esposito senatore Pd